

Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR – Proposta di istituzione della Commissione di esperti per la costituzione dei Provveditorati e determinazioni conseguenti

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 giugno 2024, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 216/2024 – Verb. 502

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 recante “Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento del personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25035 e pubblicato nel Supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 74;

VISTO il D.L. n. 95/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla L. n. 135/2012, ed in particolare l’art. 2, comma 1, lett. a), che ha disposto la riduzione degli uffici dirigenziali, di livello generale e non generale, e delle relative dotazioni organiche, anche degli enti pubblici di ricerca;

VISTA la delibera n. 57 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 ottobre 2012 con cui è stata rimodulata la pianta organica del CNR, dando seguito alle disposizioni dell'art. 2 del succitato D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n. 135/2012;

VISTO il DPCM 22 gennaio 2013, registrato dalla Corte dei conti in data 18 marzo 2013, intitolato "Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", con cui è stata approvata la dotazione organica del CNR, rimodulata secondo le modalità sopra riferite in numero 10 dirigenti di livello dirigenziale non generale;

VISTA la delibera n. 201 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 giugno 2022, con cui è stato approvato il Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR di cui all'art. 1, comma 315, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTA la delibera n. 256 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 settembre 2022, con cui è stata approvata la rimodulazione del Piano di riorganizzazione e rilancio del CNR;

VISTO in particolare il punto 7.2 avente ad oggetto "Il modello organizzativo a tendere" del Piano succitato, che prevede quale elemento innovativo della proposta di riorganizzazione, la costituzione di strutture amministrative in aree del territorio nazionale cui conferire nuove funzioni amministrative di supporto alla ricerca scientifica, definite "Provveditorati";

VISTA la delibera n. 114 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 aprile 2023 recante "Proposta di modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente in attuazione del Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR";

VISTA la delibera n. 117 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28 marzo 2024 recante "Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale: integrazione e modifica della delibera n. 114/2023 in ordine al Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR" e, in particolare il punto 2. "di dare mandato al Direttore Generale di definire una proposta in ordine alla costituzione dei provveditorati pilota da sottoporre al Consiglio di Amministrazione entro il 30 novembre 2024";

RITENUTO necessario dare seguito a quanto previsto nel Piano di Rilancio in ordine al nuovo assetto che prevede una struttura amministrativa, individuata nei Provveditorati territoriali, potenziata ed efficacemente distribuita sul territorio, sulla base della effettiva massa amministrata, direttamente a supporto degli Istituti, finalizzata a ridurre drasticamente l'esistenza di più livelli gestionali eventualmente coadiuvata nei propri compiti da altrettante strutture di supporto definite "Articolazioni territoriali Provveditorati" ATP - coordinate da Responsabili;

VISTA la relazione predisposta dal Direttore Generale, trasmessa con prot. n. 0215308 del 21 giugno 2024, con cui si rappresentano due diversi modelli applicativi per la costituzione dei Provveditorati (modello A provveditorato quale struttura Ufficio dirigenziale non generale e modello B provveditorato quale struttura Unità non dirigenziale), ed i vincoli collegati alla realizzazione dei due succitati modelli organizzativi che riguardano;



- nel modello A) principalmente il limitato numero di dirigenti amministrativi di livello non generale e la necessità di garantire prioritariamente un presidio amministrativo centralizzato
- nel modello B) il ricorso da parte del Direttore Generale pro tempore del CNR all'utilizzo massivo e prolungato della delega di funzioni ai sensi dell'art. 17, comma 1bis del D. Lgs. n. 165/2001 in favore dei Responsabili delle Unità Provveditorati;

CONSIDERATO che, nella medesima relazione sopra riportata, si propone di affidare ad una Commissione di esperti composta sia da rappresentanti degli Uffici dirigenziali dell'Amministrazione centrale che da rappresentanti della Rete scientifica, l'analisi in merito alla costituzione di un Provveditorato pilota;

RITENUTO necessario prevedere la costituzione della suddetta Commissione nonché, sulla base delle risultanze dei lavori e delle analisi dalla stessa effettuate, di un Provveditorato pilota;

RITENUTO pertanto necessario apportare alcune integrazioni e modifiche all'attuale assetto organizzativo dell'Ente;

DELIBERA

1. Di prendere atto della proposizione di numero due modelli (modello A e modello B), di cui in premessa, caratterizzati da elementi di organizzazione e gestione differenziali fondati anche sulla possibilità di essere/o meno destinatari di un provvedimento legislativo atto all'ampliamento delle posizioni dirigenziali non generali;
2. di dare mandato al Direttore Generale di istituire una Commissione di esperti, composta da rappresentanti degli Uffici dirigenziali dell'Amministrazione centrale e da rappresentanti della rete scientifica, finalizzata a predisporre una specifica proposta in merito agli aspetti organizzativi necessari per la costituzione dei Provveditorati, in particolare con i seguenti compiti:
 - analisi del dimensionamento territoriale di afferenza dei provveditorati,
 - analisi delle funzioni da affidare ai provveditorati,
 - definizione delle declaratorie di competenza dei provveditorati,
 - definizione dell'articolazione interna dei provveditorati e le Articolazioni Territoriali Provveditorati ATP,
 - analisi del rapporto tra delegante/delegato e limiti ivi collegati,
 - dimensionamento delle risorse umane necessarie al funzionamento dei provveditorati partendo dall'analisi delle attuali unità di personale assegnate alle aree e dimensionamento del fabbisogno di personale per garantire la velocità dei pagamenti,
 - analisi dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente e formulazione di proposte di modifica e/o integrazione degli stessi.
3. La Commissione di cui al precedente punto 2. dovrà terminare i lavori istruttori entro e non oltre il 31 ottobre 2024;

4. Di dare mandato al Direttore Generale, sulla base delle istruttorie e delle eventuali disposizioni normative medio tempore intervenute, di definire un'apposita istruttoria per il Consiglio di Amministrazione entro il termine del 30 novembre 2024.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL SEGRETARIO

F.to digitalmente Laura Ravazzi

VISTO DIRETTORE GENERALE

F.to digitalmente Giuseppe Colpani